Sei nazioni al Trofeo S. Martino del 14 ottobre 2006

Autor(en): **Tantardini, Mirko**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **78 (2006)**

Heft 6

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-283762

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Sei nazioni al Trofeo S. Martino del 14 ottobre 2006

Ten col Mirko Tantardini, Presidente del Comitato d'organizzazione

Si è conclusa con un grandissimo successo di partecipazione e di pubblico la quarta edizione del Trofeo San Martino,che si è confermata la più grande ed importante competizione di tiro militare in Europa.
L'organizzazione è riuscita ad amalgamare: tiro, dimostrazioni, storia, tradizioni e attrazioni turistiche, creando uno speciale programma per i concorrenti venuti da Lussemburgo, Francia, Italia, Lettonia, Polonia e Svizzera.
I 302 iscritti hanno svolto 11 gare di tiro nei poligoni della Rovagina e di Loverciano e 14 attività d'istruzione sulle piazze di lavoro di Castello e di Morbio Superiore. Al centro scolastico di Castel San Pietro si sono svolte la conferenza stampa e le dimostrazioni dell'Ente regionale della protezione civile del Mendrisiotto e della Scuola Reclute granatieri di Isone; entrambi hanno offerto ai partecipanti ed al pubblico intervenuto un'informazione sull'organizzazione e la prontezza di questi apparati statali a favore della popolazione civile e alla difesa nazionale. La storia ha avuto un posto particolare; sono stati ricordati due anniversari: i centenari del Merlot e della pistola Parabellum.
Castel San Pietro, il comune "più vignato" del cantone, si è presentato con una degustazione dei propri vini.
Il dottor Vittorio Bobba, maggior esperto mondiale di pistole semiautomatiche, ha presentato la famosa arma svizzera che, poi, è stata impiegata per uno speciale tiro commemorativo. Una mostra sulla regione Valle di Muggio e la degustazione di prodotti tipici locali hanno portato, a diretto contatto di tutti, la tradizione ed il turismo del Ticino e del Mendrisiotto, in particolare. Oltre al vino, già citato, si è potuto apprezzare la salumeria di Davide Cadenazzi, i formaggi del caseificio del Gottardo, il caffè Chicco d'Oro e il Zincarlin, famosissimo formaggino della valle di Muggio. La risottata e la castagnata offerta a tutti dal gruppo carnevale di Castello hanno completato l'offerta di prelibatezze regionali. Apprezzatissimi sono stati tutti quei prodotti Swisse Made, dal coltellino creato appositamente per la manifestazione dalla Victorinox, ai biscotti e alla cioccolata militare. Tra i premi spiccava la suggestiva baionetta inserita in un blocco di marmo di Arzo su un piedistallo di legno della Valle di Muggio: un forte valore simbolico che esprime l'unità degli organizzatori del trofeo San Martino ed il loro attaccamento alla nostra terra. Pur con funzioni e compiti diversi, la collaborazione delle associazioni militari (il Circolo ufficiali e le associazioni sottufficiali) con le società di tiro della regione (Liberi Tiratori Chiasso, La Balernitana, la Guglielmo Tell di Castello), le donne nell'esercito, la società ticinese delle truppe di trasporto, i samaritani di Chiasso e di Castello, gli istruttori della polizia comunale di Chiasso e i militi della protezione civile e della scuola reclute di Isone ha portato ad un risultato, a detta di tutti, eccezionale.
Molte le autorità civili e militari presenti: l'addetto alla difesa dello stato italiano accreditato a Berna, generale

Luigi Epifanio, il generale italiano Giovanni Giusto (ha voluto effettuare tutte le prove in gara in qualità di concorrente), il divisionario Roberto Fisch, il ten col Giorgio Ortelli in rappresentanza del dipartimento delle istituzioni, l'ufficiale federale di tiro magg Rudy Herold, il col Franco Valli presidente della società ticinese degli ufficiali, il sgt Tiziano De Piaggi presidente ASSU Ticino, il consigliere di stato Marco Borradori, molti gran consiglieri e sindaci della regione e rappresentanti dell'economia ticinese.

Il re del tiro, che si è aggiudicato pure un moschetto K31, è stato un concorrente di casa: Stefano Rossi dell'Assu Lugano con 957 punti (su un massimo di 1111 punti), secondo Matteo Cagossi della Guardia di Finanza (948) e terzo Werner Walser dell'Assu Lugano (943). Molti i concorrenti svizzeri finiti sul podio: nel tiro con la carabina si è classificato primo Michele Enrile della Polizia cantonale, terzo Giovanni Valmaggia (Assu Mbc). Nell'arco primo Paolo Crameri (Assu Mbc) e Patrick Ferrari (Polcom di Chiasso) terzo; alla pistola SIG Mosquito Stefano Rossi è stato terzo (primo un ufficiale polacco con un'impressionante serie di 30 centri consecutivi, finendo la gara così a punteggio pieno!!!!!). Sempre tra i concorrenti di casa citiamo il primo rango con la pistola Parabellum '06 di Werner Walser; e il terzo posto di Enrico Notari (Assu Lugano) con il Fass 57. Al Fass 90, primo Simone Aostalli (Polcom di Chiasso) e secondo Carlo Mobiglia (Assu Bellinzona). Una speciale classifica Caffè Chicco d'Oro ha premiato i 32 tiratori classificatisi primi del loro girone. Migliore fra tutti: Paolo Crameri (Assu Mbc). Il livello agonistico è stato altissimo in gara c'erano campioni europei e persino una olimpionica. Per gli interessati tutte le classifiche sono scaricabili dal sito internet **www.trofeosanmartino.ch** come pure una rassegna di fotografie della manifestazione.

La giornata, al di là della gara, è stata soprattutto una festa ed un momento significativo di incontro tra militari di diverse nazioni e la popolazione. Come S.Martino, di cui il trofeo porta il nome, ha usato la sua spada per un gesto di fratellanza e di condivisione, così la gara di tiro ha costituito un momento forte di conoscenza, collaborazione ed amicizia tra persone di popoli diversi. Il comitato d'organizzazione ribadisce dalle colonne di questa rivista il grazie più sincero a chi sostiene l'attività fuori servizio (autorità federali, cantonali e comunali, e ai moltissimi piccoli sponsor), ma il grazie più speciale lo rivolge ai 217 volontari e alla ventina i militi della Pci, attivi sul terreno, che hanno reso possibile tutto questo. Un arrivederci al 13 ottobre 2007 per la quinta edizione di questa interessante e moderna competizione militare. ■